

**Verona**

verona@corriereveneto.it

**NUMERI UTILI**Comune **045.8077111**  
Polizia Stradale **045.8090711**Prefettura **045.8673411**  
Questura **045.8090411**  
Vigili Urbani **045.8078411**  
Emergenze mediche **118**Emergenza infanzia **114**  
Guardia medica **045.7614565**  
Aeroporto **045.8095666**  
Agsm **800 735 300****FARMACIE**Coghi **045.8342709**  
Chievo **045.563034**Fonigaro **045.520451**

# G7, i presidenti «turisti» e lo «stupore» per la bellezza di Verona e della Valpolicella

## Ieri ultimo giorno del summit con le delegazioni «in libertà»

**VERONA** È stato definito il «G7 della diplomazia parlamentare». Ma quello che è finito ieri e che per poco più di due giorni ha intriso Verona, è stato un summit che - a detta di molti - ha centrato anche un altro obiettivo, per nulla scontato: quello di valorizzare il territorio in cui si è svolto. Perché tutto, nel vertice voluto dal veronesissimo Presidente della Camera Lorenzo Fontana, si è intersecato con la città. Ieri la giornata finale, quella che ha visto la parte meno formale e più «disimpegnata» del G7 delle Camere Basse. Il prologo l'altra sera in Arena, con le delegazioni ad assistere a Il Barbiere di Siviglia dopo una cena in Sala Maffeiana.

E, gioco forza, Verona si è mostrata in tutta la sua bellezza. Quella che, racconta chi il summit lo ha vissuto nei suoi ingranaggi, ha colpito tutti i leader. Ma che qualcuno ha più che apprezzato. La presidente dell'Europarlamento Roberta Metsola, lo speaker

**Le visite**

Prima Palazzo Maffei, poi la Casa di Giulietta e il pranzo conclusivo a Villa della Torre



della Camera dei Rappresentanti degli Stati Uniti Mike Johnson e Lindsay Hoyle, speaker della Camera dei Comuni del Regno Unito, hanno espresso il loro «stupore» per quel mondo dentro le mura scaligere di cui Fontana ha decantato le lodi la sera d'apertura dei lavori davanti al presidente della Repubblica Sergio Mattarella e ha ribadito in ogni intervento. Ieri mattina gli ultimi sgoccioli dei lavori, con lo speaker Hoyle che ha donato a Fontana - la cui fede per l'Helix Verona e la passione per il calcio sono cose risapute - una maglia del West Ham. Poi, a differenza di altri vertici simili che si limitano agli «incontri»

**Il «tour» e l'omaggio**  
Sopra le delegazioni durante la visita in centro. Sotto da sinistra alla Casa di Giulietta e Lindsay Hoyle che dona la maglia del West Ham a Fontana



e ai «meeting», la parte culturale. E conviviale. Quella che si è snodata tra le stanze e le opere di quella casa museo che è Palazzo Maffei. «Una visita - racconta Vanessa Carlon che ne è la direttrice - bella, piena, interessante». Ha voluto ricordare agli astanti una frase di Gerhard Richter, Vanessa Carlon. Quell'«arte è la forma più alta della speranza» che «ha richiamato i temi del G7, la pace, il benessere dei cittadini. L'arte che crea ponti tra i popoli e la cui contemplazione genera appunto benessere». Subito dopo è stata la volta dell'immanicabile - anche per politici tra i più potenti al mondo - Casa di Giulietta. Visita fugace, a cui è seguita un'altra «perla» del territorio veronese. Quella Valpolicella che ha avuto come ambasciatrice Marilisa Allegri e la sua Villa della Torre a Fumane. «Questa villa, che per noi è casa, rappresenta quel patrimonio culturale italiano che tutto il mondo ci invidia e che è nostro compito diffondere, mostrare e raccontare», le sue parole. Lì si è tenuto il pranzo che ha fatto da chiusura al vertice. Cibo e vini che hanno raccontato Verona. Tris di tortelli (tortello ricotta e spinaci, tortello al basilico, tortellini di Valeggio al burro noisette e salvia) con Villa Della Torre per Palazzo Te, Camera di Amore e Psiche, Lugana Doc 2021. Riso carnaroli riserva Riccò, mirepoix di pere fresche al burro di montagna, Monte Veronese e granello di pistacchio accompagnati da Villa Della Torre per Palazzo Te, Camera dei Giganti, Valpolicella Classico Superiore Doc 2020. Insalata tiepida di gallina grisa, arancia a vivo e melograno con Villa Della Torre, Amarone della Valpolicella Classico Docg 2019. Cocotte di frutta fresca con gelato al pompelmo rosa e crispy al maracujà con Poggio Al Tesoro, Teos Igt 2016. È finito così, il G7 delle Camere Basse. Quello che Verona l'ha portata nel mondo.

**Angiola Petronio**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

territorio veronese. Quella Valpolicella che ha avuto come ambasciatrice Marilisa Allegrini e la sua Villa della Torre a Fumane. «Questa villa, che per noi è casa, rappresenta quel patrimonio culturale italiano che tutto il mondo ci invidia e che è nostro compito diffondere, mostrare e raccontare», le sue parole. Lì si è tenuto il pranzo che ha fatto da chiusura al vertice. Cibo e vini che hanno raccontato Verona. Tris di tortelli (tortello ricotta e spinaci, tortello al basilico, tortellini di Valeggio al burro noisettes e salvia) con Villa Della Torre per Palazzo Te, Camera di Amore e Psiche, Lugana Doc 2021. Riso carnaroli riserva Riccò, mirepoix di pere fresche al burro di montagna, Monte Veronese e granella di pistacchio accompagnati da Villa Della Torre per Palazzo Te, Camera dei Giganti, Valpolicella Classico Superiore Doc 2020. Insalata tiepida di gallina grisa, arancia a vivo e melograno con Villa Della Torre, Amarone della Valpolicella Classico Docg 2019. Cocotte di frutta fresca con gelato al pompelmo rosa e crispy al maracujà con Poggio Al Tesoro, Teos Igt 2016. È finito così, il G7 delle Camere Basse. Quello che Verona l'ha portata nel mondo.